

## **COMMISSIONE DI ESPERTI PER GLI INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITA' FISCALE (ISA)**

Riunione del 24 ottobre 2019

Documento predisposto dalla segreteria della Commissione

La Commissione si è riunita in data 24 ottobre 2019 in relazione al seguente ordine del giorno:

- 1) proposta di soppressione degli “indicatori di anomalia basati su banche dati non fiscali” per il periodo d’imposta 2019;
- 2) proposta di semplificazione delle variabili “precalcolate” per il periodo d’imposta 2019 basata sulla soppressione degli indicatori elementari di anomalia correlati alle seguenti variabili “precalcolate”:
  - condizione di "lavoro dipendente" risultante dalla “certificazione unica”;
  - condizione di "pensionato" risultante dalla “certificazione unica”;
  - numero incarichi risultanti dalla “certificazione unica”;
  - importo dei compensi percepiti risultanti dalla “certificazione unica”;
  - canoni da locazione desumibili dal modello registro locazioni immobili;
  - numero di modelli CU nei quali il contribuente risulta essere l'incaricato alla presentazione telematica;
  - reddito relativo al periodo d’imposta precedente;
  - reddito relativo a due periodi d’imposta precedenti;
  - reddito relativo a tre periodi d’imposta precedenti;
  - reddito relativo a quattro periodi d’imposta precedenti;
  - reddito relativo a cinque periodi d’imposta precedenti;
  - reddito relativo a sei periodi d’imposta precedenti;
  - reddito relativo a sette periodi d’imposta precedenti;
  - numero di periodi d’imposta in cui è stata presentata una dichiarazione con reddito negativo nei sette periodi d’imposta precedenti;

- 3) modifica della formula degli indicatori elementari di anomalia “incidenza dei costi residuali di gestione”, per esercenti attività d’impresa, e “incidenza delle altre componenti negative nette sulle spese”, per esercenti arti e professioni, con calcolo al netto degli oneri per imposte e tasse;
- 4) metodologia per il trattamento dei passaggi competenza-cassa e viceversa per il periodo d’imposta 2019;
- 5) proposta di soppressione, per il p.i. 2019, dell’applicazione degli ISA revisionati ai soggetti che presentano ricavi derivanti da attività secondarie superiori al 30% del totale dei ricavi conseguiti;
- 6) gestione del numero delle unità locali per gli ISA revisionati nel 2019;
- 7) varie ed eventuali.

In relazione al primo punto all’ordine del giorno, nel corso della riunione sono stati illustrati gli “indicatori di anomalia basati su banche dati non fiscali” di cui si propone la soppressione per il periodo d’imposta 2019. Al riguardo, la Commissione ha espresso parere favorevole all’unanimità.

Con riferimento al secondo punto, sono state individuate le variabili “precalcolate” che si propone di eliminare per il periodo d’imposta 2019, nonché gli indicatori elementari di anomalia costruiti sulle medesime variabili per i quali si propone la soppressione. La Commissione ha espresso parere favorevole all’unanimità.

In merito al terzo punto, è stata illustrata la modifica apportata, anche sulla base delle osservazioni formulate dalle Associazioni di categoria e dagli Ordini professionali interessati, alla formula per il calcolo degli indicatori:

- “incidenza dei costi residuali di gestione”, per esercenti attività d’impresa, che, a partire dal periodo di imposta 2019, viene calcolato al netto degli “oneri per imposte e tasse” e delle “quote di accantonamento annuale al TFR per forme pensionistiche complementari e somme erogate agli iscritti ai fondi di previdenza del personale dipendente”;

- “incidenza delle altre componenti negative nette sulle spese”, per esercenti arti e professioni, che, a partire dal periodo di imposta 2019, viene calcolato al netto degli “oneri per imposte e tasse” e degli “interessi passivi”.

La Commissione ha espresso parere favorevole all’unanimità.

In relazione al quarto punto, sono stati presentati gli interventi di modifica degli ISA per le imprese, che nel corso del periodo d’imposta 2019, hanno effettuato il passaggio dal regime di determinazione del reddito per “competenza” a quello di “cassa” e viceversa, effettuati sulla base della metodologia approvata con riferimento ai periodi d’imposta 2017 e 2018. Al riguardo, la Commissione ha espresso parere favorevole all’unanimità.

In merito al quinto punto, è stata illustrata la proposta di soppressione, per il periodo d’imposta 2019, dell’applicazione degli ISA evoluti nei confronti dei soggetti che conseguono ricavi derivanti da attività secondarie superiori al 30% dei ricavi complessivamente conseguiti, e, contestualmente, di rinviare tale applicazione al p.i. 2020 per tutti i 175 ISA attualmente in vigore. La Commissione ha espresso parere favorevole all’unanimità.

Con riguardo al sesto punto, è stato rappresentato che il numero di unità locali gestito dai modelli degli 89 ISA evoluti nel 2019 è pari:

- a 10 unità locali per 78 ISA;
- a 15 unità locali per 7 ISA (BG39U, BG55U, BG68U, BG78U, BG88U, BG96U e BM05U);
- a 0 unità locali per 4 ISA (BG50U, BG61U, BG69U e BM86U).

Al riguardo, la Commissione ha espresso parere favorevole all’unanimità.

Con riferimento al settimo punto “varie ed eventuali”, sono intervenuti rappresentanti delle attività professionali e delle imprese, per esprimere propri pareri in merito agli ISA applicabili sia al periodo d’imposta 2018, sia al periodo d’imposta 2019, e per proporre soluzioni volte a rafforzare la collaborazione tra l’Agenzia e le OO.CC. nella costruzione degli ISA.

Segreteria della Commissione di esperti

Elisabetta Pellegrini

Alessandra Menna

Alessandro Magi